



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito denominato «Codice»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il decreto del Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’Abruzzo in data 1° aprile 2015, con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 39, D.P.C.M. n. 171/2014 cit.;

VISTA la nota n. 11346 del 11/11/2015 , ricevuta il 12/11/2015 , con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo ha comunicato l’avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai destinatari del provvedimento finale, ai sensi dell’art. 14 comma 1 del sopracitato “Codice dei Beni Culturali”, per l’immobile denominato *La Nave di Casella* ed area di sedime afferente la composizione artistica del maestro Pietro Casella, sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, segnato in C.F. al foglio 16 Svi. Z, strade e piazze, sito in Piazza Mediterraneo;

CONSIDERATA la necessità di salvaguardare le valenze storico-artistiche del bene, testimoni dell’identità e della storia delle istituzioni pubbliche e collettive della città di Pescara, della composizione artistica denominata “la Nave di Casella” e dell’area di sedime afferente, unitamente al contesto paesaggistico nel quale è collocata, che rivestono carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

VISTA l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo;

VISTA la conseguente proposta di provvedimento positivo di dichiarazione di interesse particolarmente importante del menzionato compendio, avanzata dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo con nota n. 3719 del 15/03/2016;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

ACCERTATO che non sono pervenute osservazioni e controdeduzioni in merito al procedimento;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 15/03/2016 ha “*preso atto della proposta della Soprintendenza di provvedimento positivo in ordine alla dichiarazione dell’interesse culturale particolarmente*” del bene in questione e ritenendo “*la medesima congrua e fondata*”, ha pertanto deliberato “*all’unanimità l’accertamento dell’interesse culturale particolarmente importante*”, ai sensi degli articoli 10, comma 3 lett. d) e 13 del Codice, dell’immobile denominato Nave di Cascella ed area di sedime afferente la composizione artistica del maestro Pietro Cascella, sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, distinto al C.F. al foglio 16 particella Svi. Z, strade e piazze, sito in Piazza Mediterraneo, come indicato in rosso nella acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica, unitamente al contesto paesaggistico nel quale è collocata, a causa del suo riferimento alla storia dell’arte, alla cultura in genere oltre che alla storia delle istituzioni pubbliche e collettive della città di Pescara;

VISTI gli art. 10 comma 3 lett. d) e 13 del D.Lgs 42/04;

ACCERTA

la sussistenza, ai sensi degli articoli 10 comma 3 lett. d) e 13 del Codice, dell’interesse culturale particolarmente importante dell’immobile denominato Nave di Cascella ed area di sedime afferente la composizione artistica del maestro Pietro Cascella, sito in provincia di Pescara, comune di Pescara, distinto al C.F. al foglio 16 particella Svi. Z, strade e piazze, sito in Piazza Mediterraneo, come evidenziato in rosso nella acclusa planimetria catastale, unitamente al contesto paesaggistico nel quale è collocata, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica, a causa del suo riferimento alla storia dell’arte, alla cultura in genere oltre che alla storia delle istituzioni pubbliche e collettive della città di Pescara.

Sull’area di sedime prima menzionata ed individuata in rosso nella planimetria catastale allegata sono dettate le seguenti prescrizioni:

- non sono consentiti interventi di alcun genere ancorché relativi ad opere temporanee mobili;
- qualsiasi intervento, tra cui quelli di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo, consolidamento nonché eventuali destinazioni d’uso dell’area, dovranno essere sottoposti all’autorizzazione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo, ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs 42/04;
- le modalità di pulizia quotidiana e la manutenzione ordinaria dell’area dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

Arti e Paesaggio dell'Abruzzo che prescriverà l'uso di attrezzature e prodotti non abrasivi al fine di non recare danno ai materiali lapidei dell'opera d'arte stessa denominata *La Nave di Casella* e dell'area di sedime, degli arredi in essa contenuti;

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Pescara - Servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene, previo frazionamento qualora necessario e successivo decreto di corrispondenza delle particelle interessate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui al D. Lgs. 104/2010, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 24/03/2016

P.C.R. n. 22/2016



IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

Ivo Nardis



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo

con esclusione della città dell’Aquila e dei comuni del cratere

Relazione storico scientifica

Pensava alla sua Pescara il maestro Pietro Cascella, quando ha abbozzato e successivamente realizzato il complesso monumentale de “La Nave”, un omaggio alla marineria di Pescara e alla storia della città che ha visto, e vede ancora, la presenza delle opere di quella che è stata ed è, alla quinta generazione, una famiglia di artisti, pittori, scultori, ceramisti. Molte sono le testimonianze artistiche dei Cascella e dello stesso Pietro presenti nella città, ma quella che sicuramente è l’opera più rappresentativa per i pescaresi è “La Nave”. L’opera, finita nel 1986 ed esposta per alcuni mesi in Piazza Santa Croce a Firenze, è stata fortemente voluta dalla municipalità della Città di Pescara per essere collocata nel 1987 a ridosso dell’arenile, alla fine di un suggestivo percorso che dalla stazione, lungo Corso Umberto, arriva fino al mare in corrispondenza dell’attuale Largo Mediterraneo. Fu lo stesso artista a ideare e a far realizzare la definizione artistico monumentale dello scenario al cui interno collocare l’opera, rimarcando la vocazione monumentale urbana della scultura. Realizza un “porto” di forma rettangolare tra l’arenile a la piazza Primo Maggio, completamente aperta sul mare, e delimitata sugli altri tre lati da una ritmata presenza di colonnine basse simili a pietre miliari; sui due lati corti e di fronte ai fianchi della nave, sono sistemate tre colonne sormontate da un disco che alloggia una lampada che perpetua anche di notte la possente presenza. Tra le colonne e in esterno a esse, quattro panche, realizzate con significativi blocchi di marmo fanno da corollario e punto di osservazione di quella *“possente idea di armonia che si esplica come pieno dominio della materia e senso del finito, pur nella scintillante rudezza delle superfici.* Questo serrato controllo della forma plastica trae origine da una felice assimilazione

della storia universale dell'arte intesa quale patrimonio congenito, che si espande dalle espressioni più arcaiche dense di una primordiale oscura vitalità, attraverso una libera intuizione della continua modulabilità della materia. La pietra o il marmo sembrano lievitare da un unico nucleo plastico generatore di altre forme declinatesi secondo un codice genetico dato". L'uso della pietra, da lui definita "l'ossatura della terra", il recupero dell'antica naturalità e integrità dell'uomo, la sintesi plastica di volumi articolati, che richiamano forme archetipe, simboli comunicativi universali, collocano questa monumentale opera in una linea ideale della scultura europea. L'arcaismo e il primitivismo del primo Novecento, ma anche la perfetta padronanza artigiana di tecniche e materiali, sono alla base del lavoro fatto, che si configura come ricerca e definizione di forme essenziali, esemplari, archetipiche costruite con un gusto spiccatamente grandioso. Il Largo (porto?) ha le dimensioni di m (44,70 x 36,35), completamente in marmo di Carrara levigato, con al centro una vasca di m (15,60 x 24,65), anch'essa in marmo di Carrara, che accoglie una scultura che raffigura una imbarcazione a remi, stilizzata, mitologica, che solca il mare del tempo, pronta a salpare dal porto liberamente, senza alcun filtro od ostacolo verso il mare: uno strumento di scambio culturale con l'altra sponda del mare Adriatico, una sorta di mezzo di trasporto per veicolare le aspirazioni della città ad una dimensione internazionale. Questo modo di essere de "La Nave" costituisce quell'intimo e diretto rapporto che si costituisce fra la città e il mare in corrispondenza di essa, senza filtri antropici a parte la nave stessa; quest'ultima si coniuga perfettamente per forma, cromia e materiali, il marmo di Carrara ruvido, con il paesaggio costiero caratterizzato da sabbia e mare, in uno scenario rappresentato da uno dei pochissimi spazi dell'arenile ancora libero da costruzioni o altre forme di barriera. Un'area che, coniugata con quelle adiacenti, è già riconosciuta d'interesse paesaggistico con D.M. 7.5.1974 "perché, nell'insieme, costituiscono per la loro conformazione un complesso di punti di vista pubblici interdipendenti tra loro, per il concorrere di punti di belvedere dal mare e dalle strade in pianura verso i colli e le alture all'interno; da queste ultime e dai loro molti versanti pubblici belvedere verso la pianura, il mare e la veduta dell'andamento della costa e della spiaggia. Tutto ciò determina una reciproca rete di relazioni visive, mutuamente interdipendenti, e tali da determinare un eccezionale quadro d'insieme di bellezza"

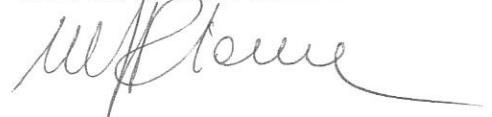


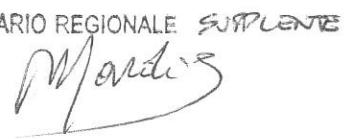
paesistica e naturale". Anche per questo "La Nave", opera del maestro Pietro Cascella, rappresenta, a meno di venticinque anni dalla sua realizzazione, l'opera della città in cui s'identifica maggiormente la collettività pescarese. Il valore simbolico de La Nave "libera" da qualsiasi vincolo od ostacolo nella sua aspirazione ad unire mondi e culture diverse, impone la necessaria tutela anche del monumento, dell'arenile e del tratto di mare prospiciente la navesino ai frangiflutti.

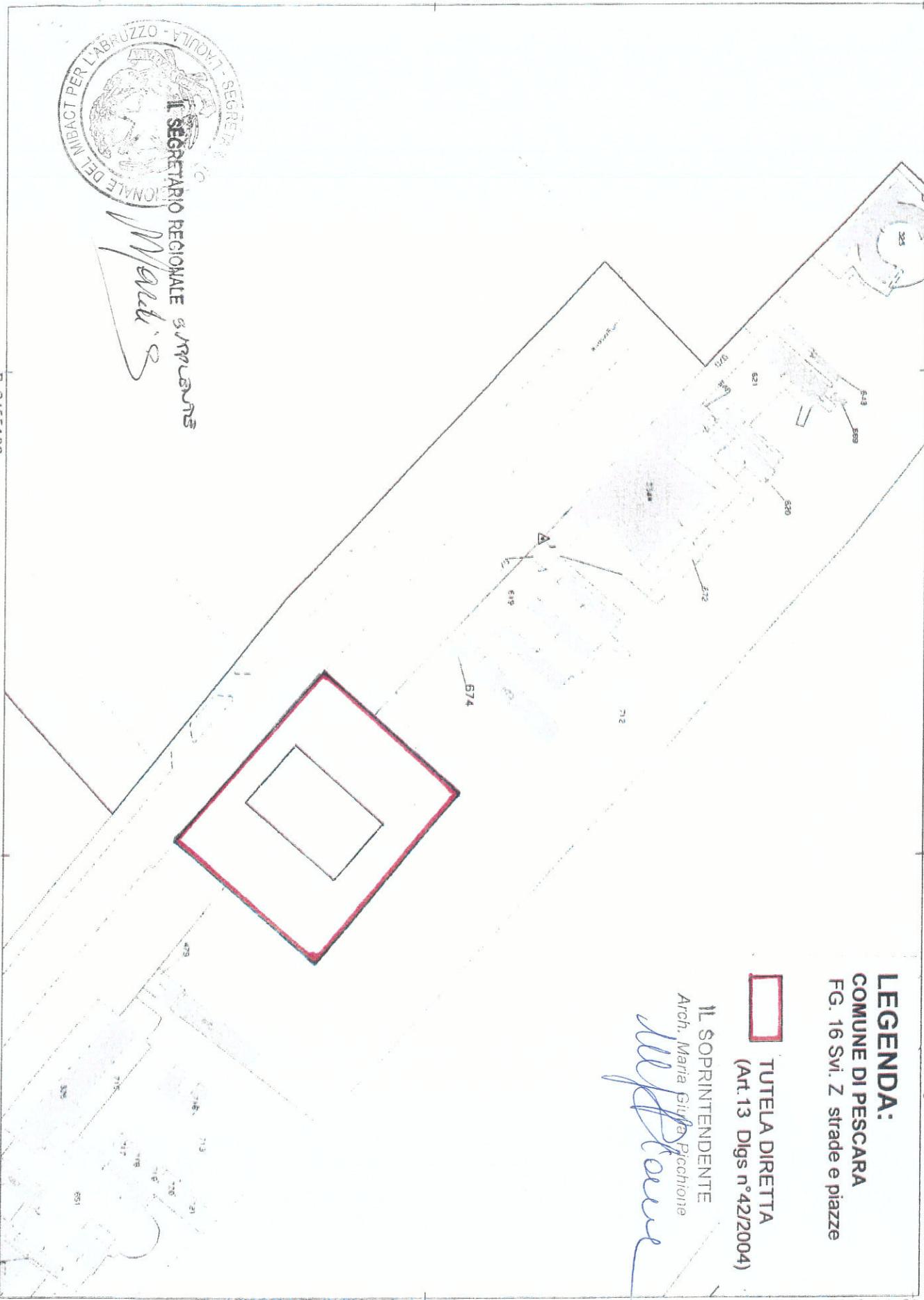
IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Giuseppe Di Girolamo



Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Giulia Picchione



IL SEGRETARIO REGIONALE SUPPLENTE




LEGENDA:
COMUNE DI PESCARA
FG. 16 Svi. Z strade e piazze

TUTELA DIRETTA
(Art.13 Dgs n°42/2004)

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Giulia Picchianti

M. G. Picchianti



06.11.2015

1

PESCARA - Elenco proprietari dei terreni interessati dal vincolo DIRETTO

originale pag.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Giulia Picchione

My Name



REGIONAL SUPPLEMENT